

DAL MAR ROSSO LA COLONIZZAZIONE DI MEDUSE E PESCI

Per le specie tropicali sarà un'autostrada verso il Mediterraneo

Allarme per l'ecosistema: distruggono i fondali



La medusa Cephea potrebbe entrare nel Mediterraneo ARCOVINO

IL CASO

FERDINANDO BOERO

IL CANALE di Suez, completato nel 1869, ha cambiato radicalmente la biodiversità del Mediterraneo.

Per quasi un secolo i Laghi Amari, attraverso cui passa il canale, hanno costituito una barriera per le specie del Mar Rosso: troppo salati. Ma poi i laghi si sono diluiti, la salinità si è abbassata e le barriere sono venute meno. Così oggi, in Mediterraneo, ci sono almeno settecento specie tropicali che prima non c'erano e le modificazioni si avvertono in modo sostanziale soprattutto nel bacino orientale: sui mercati del pesce israeliani, per esempio, ci sono quasi soltanto specie tropicali. Le mediterranee non ci sono più. Sono arrivate specie tossiche, come un pesce palla, che possono uccidere. E grosse meduse bianche, la *Rhopilema nomadica*, che possono arrivare a 10 kg di peso. *Rhopilema* è talmente abbondante che riesce

a intasare le condotte che portano l'acqua di mare ai dissalatori israeliani, e ha anche fermato centrali elettriche che usano l'acqua di mare per raffreddare gli impianti. Ovviamente punge i bagnanti, e intasa le reti dei pescatori. Come se non bastassero le meduse di casa nostra. In questi ultimi mesi è stata segnalata in Tunisia e a Malta. Oramai è alle porte di casa nostra. Perché così tante specie tropicali sono entrate in Mediterraneo? Come mai non sono le mediterranee ad aver colonizzato il Mar Rosso? Il motivo si chiama riscaldamento globale. Le temperature, in Mediterraneo, stanno diventando sempre più simili a quelle tropicali e, quindi, le specie tropicali si trovano bene. Mentre le specie mediterranee, adattate a climi più temperati, soffrono. I biologi

marini sorridono quando gli scettici negano il riscaldamento globale. Ci sono settecento specie a dimostrarlo. E neppure una che dica no, passando dal Mediterraneo al Mar Rosso. Ora il canale è stato raddoppiato. La porta di ingresso è diventata più larga e aumentata la possibilità che altre specie possano entrare. Sempre a proposito di meduse, ce ne sono diverse che ancora non sono arrivate da noi, ma che sono molto abbondanti in Mar Rosso. Una è *Cephea* che, recentemente, è stata vista in grandissime quantità proprio in Mar Rosso. Grande quantità, grande porta... le probabilità che arrivi aumentano. Sono entrati pesci che brucano le alghe, i *Siganus*, e stanno facendo quello che a terra fanno le capre: brucano tutto e lasciano fondali brulli, si parla di desertificazione. Non è un caso che l'Unione Europea, nel definire i descrittori di buono stato ambientale, prescriva che le specie aliene (quelle

che vengono da altri mari) non devono compromettere il funzionamento degli ecosistemi. Una volta arrivate, è difficile contenerne le popolazioni e gli effetti sono imprevedibili. Bisognerebbe ricreare le barriere saline, magari gettando a metà canale le salamoie dei dissalatori e facendo ridiventare "amari" i Laghi Amari. Ma, soprattutto, bisogna tenere sotto controllo la biodiversità del Mar Rosso, magari mettendo in atto misure di contenimento quando ci siano esplosioni demografiche di qualche specie. L'Egitto ha molti problemi economici e non può anche farsi carico di quel che avviene a livello ecologico. Noi, i paesi ricchi, ci avvantaggiamo di questa opportunità di navigazione e dovremmo collaborare per tenere sotto controllo il fenomeno dell'ingresso di

AMBIENTAMENTO

La temperatura del nostro mare è sempre più alta e i pesci tropicali si trovano bene

specie tropicali, anche perché ne subiamo le conseguenze.

Il caso delle specie tropicali che invadono il Mediterraneo è frutto di due cause.

La causa prossima, quella più diretta, è l'apertura del Canale, la via che permette alle specie tropicali di entrare nel nostro mare. Il riscaldamento globale dovuto all'impiego dei combustibili fossili è la causa ultima, perché se il Mediterraneo non fosse sempre più caldo, anche con la porta aperta di Suez le specie tropicali non ce la farebbero a insediarsi da noi. Entrambe le cause sono dovute all'azione dell'uomo, alla corsa alla crescita economica e all'incuria per le sue conseguenze ecologiche. Francesco, con la sua Enciclica, ha convinto Obama a fare a meno del carbone. Speriamo che la saggezza prevalga sull'avidità. Quelle meduse venute dai tropici ci dicono in modo pungente che dobbiamo cambiare abitudini. *Università del Salento, Cnr-Ismar, Wwf-Italia*

LA CERIMONIA

Via al super-canale, marcia trionfale di Al Sisi a Suez

BOERO, MOLINARI e GUARATI >> 6 e 7